

Credito d'imposta editori, domande presentabili fino al 20 novembre

Servizi digitali

Se i fondi non basteranno,
l'assegnazione avverrà
in modo proporzionale

Paolo Stella Monfredini

Il dipartimento per l'Informazione e l'editoria ha comunicato l'apertura della procedura per presentare le domande per il credito di imposta servizi digitali relativo al 2021. Le domande per accedere al bonus, previsto dall'articolo 190 del Dl 34/2020 (convertito dalla legge 77/2020), possono essere presentate fino alle ore 23,59 del 20 novembre.

Le disposizioni applicative sono contenute nel Dpcm del 4 agosto 2020. Possono accedere al credito di imposta le imprese editrici di quotidiani e di periodici con questi requisiti:

- sede legale nello spazio economico europeo;
- residenza fiscale ai fini della tassabilità in Italia ovvero la presenza di una stabile organizzazione sul territorio nazionale, cui sia riconducibile l'attività commerciale cui sono correlati i benefici;
- attribuzione del codice di classificazione Ateco:
 - 58.13 (edizione di quotidiani);
 - 58.14 (edizione di riviste e periodici);
- iscrizione al Registro degli operatori della comunicazione (Roc);
- impiegare almeno un dipendente a tempo indeterminato.

Il tax credit è pari al 30% della spe-

se effettivamente sostenute nel 2020 per l'acquisizione dei servizi di server, hosting e manutenzione evolutiva per le testate edite in formato digitale, e per information technology di gestione della connettività.

Le spese si considerano sostenute secondo quanto previsto dall'articolo 109 del Tuir.

Il credito d'imposta è riconosciuto, entro il limite massimo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Qualora il totale dei crediti d'imposta richiesti risulti superiore alle risorse disponibili, si procede al riparto proporzionale tra tutti i soggetti aventi diritto (quindi viene evitato il click-day).

Il bonus è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con ogni altra agevolazione prevista da normativa statale, regionale o europea, salvo che successive disposizioni di pari fonte normativa non prevedano espressamente la cumulabilità delle agevolazioni, nonché con i contributi diretti di cui al decreto legislativo 70/2017.

Le domande possono essere presentate dal titolare o legale rappresentante dell'impresa esclusivamente per via telematica, attraverso l'apposita procedura disponibile nell'area riservata del portale *impresainungiorno.gov.it*, accessibile - previa autenticazione via Sistema pubblico di identità digitale (Spid) o Carta nazionale dei servizi (Cns) o Carta d'identità elettronica (Cie) - dal menù *Servizi on-line* al percorso «Presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento per l'informazione e l'editoria»-«Credito imposta servizi digitali».